

EMERGENZA CLANDESTINI

Sbarchi record, nuova invasione dalla Libia

In tre giorni arrivati sulle spiagge di Lampedusa 1.500 immigrati. Cpt stracolmo, l'isola vicina al collasso Maroni: «E ora pressioni su Tripoli». Fratтини: «Però le Camere sono in ritardo sul patto di cooperazione»

Matthias Praeder

Millequattrocento da Natale a ieri. Cinquecento al giorno. Sono i numeri degli sbarchi di immigrati sulle coste di Lampedusa, ripresi massicciamente appena le condizioni del mare hanno permesso ai disperati di affrontare il Mediterraneo sui barconi. E, soprattutto dalle continue ondate di migranti, il centro di accoglienza dell'isola è ormai vicino al collasso. L'unico volo partito ieri per i centri di accoglienza sul continente ha portato via 190 persone. Niente, se paragonato ai 1507 clandestini attualmente presenti.

Di fronte all'emergenza dell'isola, ormai letteralmente invasa da persone partite dalle coste nordafricane, il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha chiesto al collega degli Esteri Franco Frattini di «intervenire ufficialmente nei confronti delle autorità libiche, visto che il grosso dei barconi ripescati dalla guardia costiera parte dalle coste di Tripoli».

La Francessina ha immediatamente risposto chiedendo al governo libico di «intensificare i controlli nei confronti delle imbarcazioni di dandestini». Un'appello al governo libico, quello di Frattini, che ha messo in moto la rete diplomatica italiana e che avrebbe dato i primi riscontri, ovvero la disponibilità di Gheddafi ad avviare, a partire dal prossimo gennaio, patteggiamenti congiunti delle proprie coste. Nel commentare l'ultimo allarme immigrazione Frattini ha però anche stigmatizzato i ritardi dell'Italia, che deve ancora ratificare l'intesa di amicizia bilaterale siglata ad agosto dal presidente Berlusconi che, dopo alcuni problemi tecnici, è ancora in attesa del via libera del Parlamento.

L'iniziativa diplomatica italiana ha raccolto il plauso del vicesindaco di Lampedusa Angela Maraventano, senatrice della Lega: «Meno male che c'è qualcuno che ci tutela, altrimenti tutto passava in secondo piano. Ci sono quasi 2 mila migranti nel Cpt che si trova in condizioni igienico-sanitarie spaventose. Ma cosa dobbiamo fare noi lampedusani per farci sentire?». Il vicesindaco ha poi invocato lo stato di calamità per le Pelagie, sottolineando che la popolazione dell'isola ormai è esasperata. E forse è proprio legato al risentimento degli isolani l'incendio doloso applicato, altro ieri sera nel «cimitero dei barconi». I carabinieri stanno indagando per risalire ai responsabili del rogo, che ha ridotto in cenere centinaia di imbarcazioni utilizzate dagli immigrati per le loro traversate.



L'INTERVISTA / ALFREDO MANTOVANO

«Gheddafi? Non ha ancora fatto nulla»

Francesca Angeli



Punti disattesi

L'intesa prevedeva un impegno immediato

Roma. L'accordo con la Libia è stato sottoscritto ma è vero che manca ancora la ratifica definitiva del Parlamento. È auspicabile che il governo venga sollecitamente messo nelle condizioni di un pieno adempimento di quell'accordo con il via libera delle Camere.

Sottosegretario Alfredo Mantovano ritiene che la Libia potrebbe fare di più?

«Purtroppo mi pare che sulla base dei numerosi e continui sbarchi si possa dire che la Libia nonostante l'accordo non stia facendo proprio nulla. Certamente un volta siglato l'accordo era previsto che ci fosse un impegno immediato che al momento però non è partito».

E gli sbarchi non cessano.

«Non si tratta neanche più di sbarchi. Le imbarcazioni stanno recuperate in mare lanciando Sos e noi dobbiamo correre in aiuto, mobilitando anche la marina militare come non è possibile. Ed è possibile anche che qualcuno voglia giocare al rialzo. Comunque sia a questo punto è bene eliminare ogni possibile alibi per la Libia con un'approvazione rapida».

la. Anche perché siamo in inverno e quelle imbarcazioni non sarebbero in grado di percorrere l'intero tratto e raggiungere le coste».

Cambiano ciclicamente le popolazioni migranti, cambiano i punti di approdo e le modalità di ingresso clandestino. Si ha la sensazione però che di fronte alle ondate migratorie quello del contrasto alla clandestinità sia un tentativo destinato soltanto ad arginare il fenomeno mai a fermarlo.

È vero che le coste libiche sono più ampie ma ricordo che anche quello con l'Albania sembrava un accordo impossibile e fermare gli arrivi degli albanesi un'impresa disperata. Poi con la ratifica definitiva dall'agosto del 2002 gli sbarchi sono cessati come d'incanto».

Con la Libia però le cose sembra stiano andando diversamente...

«L'ipotesi che al momento stiamo tergiversando perché manca il via libera definitivo è possibile. Ed è possibile anche che qualcuno voglia giocare al rialzo. Comunque sia a questo punto è bene eliminare ogni possibile alibi per la Libia con un'approvazione rapida».

da parte del Parlamento. Potrebbe esserci un problema di copertura finanziaria?

Se una delle ragioni alla mancata ratifica fosse la copertura finanziaria inviterei le Camere a valutare quando ci tocca l'emergenza arabi che stiamo fronteggiando: salvataggi in mare, assistenza sanitaria, accoglienza dei clandestini, ovviamente riciclati e rivestiti prima di essere spostati in altri centri. E questa è soltanto l'emergenza. Poi c'è la sistemazione nei centri, l'identificazione, l'accettazione della sussistenza delle condizioni necessarie a concedere il diritto di asilo o invece il foglio per l'espulsione e il rimpatrio».

Pensa occorrano norme più severe?

«Non intendiamo adottare norme estreme come hanno fatto la Spagna e la Grecia. Oltre tutto in Italia l'opposizione ha già alzato le barricate per normalissime interventi di contenimento, come un maggior rigore sui ricongiungimenti familiari e il censimento dei nomadi. In Europa poi è necessario individuare linee comuni di contrasto almeno tra i paesi maggiormente esposti».

In Parlamento Elimineremo gli alibi libici approvando il documento

Il Sudoku

DIFFICILE

Sudoku grid with numbers 1-9 in a 9x9 format.

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, ciascuna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

MEDIA

La soluzione di ieri: a 9x9 grid with numbers.

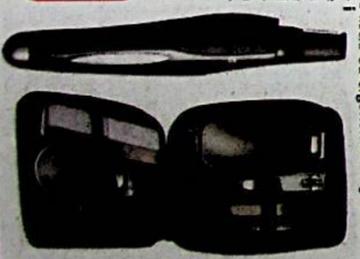


MICROTROUGH - SET PER LA CURA PERSONALE

Ideale anche in viaggio! Funziona con batteria tipo AA. Microtouch magic è il micro-rasoio studiato apposta per avere una rasatura precisa quanto quella ottenuta con il tradizionale rasoio, ma molto più sicuro. La sua forma liscia ed ergonomica vi garantisce un'impugnatura perfetta, con un semplice tocco potrete rimuovere i fastidiosi ed antestetici peli delle orecchie e del naso. Potrete rifocare le basette laterali, e persino baffi e barba, ottenendo un look curato ed ordinato. Può essere utilizzato anche per delineare e sfoltire le sopracciglia, basta infatti inserire la guida che permette di controllare la quantità di peli da rimuovere. È dotato di LED luminoso per risultati estremamente precisi su ogni piccolo riccio. Funziona con una batteria tipo AAA inclusa nella confezione. Peso della confezione: 500 gr. Dimensioni della confezione: 16,5 x 16 x 0,4 cm.

- Caricabatterie viaggio, 2 tagliamunghie, spazzola per capelli, pettinino, spazzola da viaggio, pinzetta
- Imbarcaglio, caricatore
- 1 unità principale con LED luminoso
- 1 batteria tipo AAA
- 1 guida per tagliare/sfoltire lungo-corto
- 1 spazzola per pulire la testina del rasoio
- 1 manuale d'istruzioni

a soli € 34,90 codice Prodotto 567-1-166430



ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUAI

ORDINARE È FACILE!

PER TELEFONO (800-372372) VIA POSTA/FAX

ANCHE PAGARE È SEMPLICE IN CONTRASSEGNO O CARTA DI CREDITO

Buono d'ordine Codice prodotto: 567-1-166430 (codice da comunicare in caso di ordini telefonici)

Order form with fields for name, address, phone, and payment method.